



Legge elettorale, Durigon (Lega): «Preferenze? Io favorevole che l'elettore possa scegliere chi lo debba rappresentare»•

Descrizione

(Adnkronos) «Personalmente sono favorevole che l'elettore possa scegliere chi lo debba rappresentare. La Lega nel suo dna ha identità e territorio e penso che questi valori li si può rappresentare proprio con il rapporto con gli elettori, e dando soprattutto la possibilità di scegliere da chi si vuol essere rappresentati ai cittadini. Come Lega, poi, abbiamo la fortuna di avere persone che nel rapporto con l'elettore hanno già dimostrato il proprio consenso e il valore aggiunto, ad esempio Zaia alle regionali del Veneto, Fedriga e Fontana con il risultato delle proprie liste alle regionali, ma anche i risultati alle europee della Ceccardi, Patricello, Marti, Stancanelli: sono la dimostrazione che la nostra classe dirigente è radicata tra la gente». Cos'è il leghista Claudio Durigon, sottosegretario al Lavoro del governo Meloni e plenipotenziario per il Sud di Matteo Salvini, intervistato da «La C News24» risponde quando gli viene chiesto qual è la posizione del Carroccio sulla legge elettorale, in particolare sulle preferenze.

Per Durigon «non si voterà anticipatamente. Noi andiamo avanti fino a fine legislatura quindi a ottobre dell'anno prossimo, manca un anno e due mesi. Quella sarà un'altra battaglia che ci dovrà vedere accomunati nell'obiettivo di tornare a vincere e tornare a dare risposte. Questo Governo ne ha dato tantissime anche alla Calabria».

Quando gli viene chiesto se è vero che i veneti hanno messo nel mirino sottolineando che la Lega come partito nazionale non funziona e bisogna tornare a dare più ascolto al Nord risponde: «No, non se la prenda ma queste sono schiocchezze che vengono dai giornalisti». «La Lega - sottolinea Durigon - è una, come detto più volte sia da Salvini che l'ha costruita, ma anche dallo stesso Zaia, che secondo me è determinante in questa fase. La Lega è unica, è forte, è solida e ha, secondo me, tante persone molto valide nel proprio interno che vogliono giustamente difendere le proprie identità. Si devono difendere le identità calabresi come si devono difendere le identità venete, ma questo è un obiettivo che ci accomuna. La Lega è il partito più longevo che c'è oggi in Parlamento e quindi a quella longevità ci dobbiamo rifare un patto tutti per la difesa di tutti i territori, per e non contro un territorio. Questa -assicura- è la nostra volontà, l'ha dimostrato il grande lavoro fatto da questo governo e dai ministri della Lega per quelle che sono le regioni del Sud e credo che oggettivamente non c'è una diatriba di tornare a una Lega non nazionale, anzi c'è una

diatriba per rafforzare le identità territoriali in ambito nazionale?•.

Durigono minimizza poi la polemica sull'Alta velocità ma ricorda che gli alleati hanno sostenuto il governatore calabrese al momento della sua ricandidatura alla guida della Regione. La Lega resta in attesa che il presidente della Calabria Roberto Occhiuto vari la nuova giunta con una casella da assegnare al Carroccio. Allo stato, la sua composizione è sbilanciata a favore di Fi, fa notare Durigono.

A chi gli fa notare che è rimasta appesa la questione dell'allargamento della giunta regionale e che qualcuno dice che lo stallo è anche colpa della Lega non è in grado di indicare un nome, Durigono replica: «La situazione è assolutamente diversa, la situazione che c'è stato un ricorso al cambiamento dello Statuto, quindi c'è stato questo blocco. So che Occhiuto vuole presentare il ricorso al Tar, nella speranza che questa attività venga svolta nel più breve tempo possibile. Oggi siamo un po' sbilanciati, la rappresentanza di Forza Italia rispetto agli alleati è sicuramente molto diversa e molto più rappresentativa la posizione di Forza Italia e del Presidente, meno purtroppo delle altre forze, perché nell'accordo si prevedevano appunto questi altri due assessorati. Vediamo - rimarca - questo ricorso al Tar che si sta predisponendo, sperando che abbia tempi brevi, e cercheremo di riequilibrare questa sproporzione che c'è oggi». Durigono rivendica il «peso politico» del Carroccio in Calabria: «Abbiamo dimostrato di avere una classe dirigente che è presente, autorevole e radicata. Buoni risultati abbiamo avuto anche con le comunali di Reggio Calabria dove c'erano tantissime liste, anche civiche di area. Nonostante ci siamo arrivati al 7%, quindi due eletti, un assessore appena nominato, credo che la strada sia sempre stata quella giusta. La Lega in Calabria, è presente, la nostra classe dirigente vuole essere ancora più incisiva».

»

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 11, 2026

Autore

redazione